



USAV, 29.4.2025

---

# Rapporto annuale del programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali 2024/2025

Periodo 1° aprile 2024 – 31 marzo 2025<sup>1</sup>

---

## Indice

<b>1</b>	<b>Sintesi</b> .....	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Obiettivi del riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali</b> .....	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>Organizzazione ed esecuzione</b> .....	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>Risultati</b> .....	<b>3</b>
<b>4.1</b>	<b>Distribuzione per motivo di analisi</b> .....	<b>4</b>
<b>4.2</b>	<b>Distribuzione geografica dei ritrovamenti</b> .....	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>Valutazione epidemiologica</b> .....	<b>7</b>
<b>5.1</b>	<b>Confronto tra i dati medi ricavati dalla statistica federale della caccia e i dati delle analisi nell'annata venatoria 2024/2025</b> .....	<b>7</b>
<b>5.2</b>	<b>Valutazione retrospettiva del programma di riconoscimento precoce basata sulla statistica federale della caccia e sulle analisi effettuate durante l'annata venatoria 2023/2024</b> .....	<b>8</b>
<b>6</b>	<b>Conclusioni</b> .....	<b>9</b>

## Allegati

**Figura 7:** Percentuale di campioni esaminati di cinghiali rinvenuti morti nell'annata venatoria 2024/2025 in rapporto al valore medio di cinghiali morti per malattia, debolezza o altro, secondo le statistiche federali della caccia 2014–2023 .....

**Figura 8:** Percentuale di campioni esaminati di animali infortunati (2024/2025) in rapporto al valore medio dei cinghiali infortunati in incidenti stradali nel periodo 2014–2023 (statistiche federali della caccia) .....

**Figura 9:** Numero di perdite totali e notifiche di cinghiali morti (secondo la statistica federale della caccia) in rapporto alle cifre relative alle analisi per la PSA nell'annata venatoria 2023/2024 .....

---

<sup>1</sup> Armonizzato con l'annata venatoria, che va dal 1° aprile al 31 marzo dell'anno successivo.

## 1 Sintesi

La peste suina africana (PSA) è una malattia virale contagiosa e dall'esito quasi sempre mortale che colpisce i suini domestici e i cinghiali. Non rappresenta invece un pericolo per l'essere umano. La PSA si sta diffondendo in Europa da oltre dieci anni. Si suppone che il pericolo maggiore per la Svizzera sia rappresentato da alimenti provenienti dai Paesi colpiti dalla PSA, contenenti il virus, che vengono portati con sé da persone, gettati incautamente e poi ingeriti dai cinghiali. Finora la Svizzera è indenne dalla PSA, ma esiste il rischio costante di introduzione dell'epizoozia.

Per questa ragione, dall'aprile 2018, i cinghiali rinvenuti morti o abbattuti perché malati vengono esaminati nell'ambito del programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali, allo scopo di individuare precocemente l'introduzione della malattia e adottare le misure adeguate per combatterla e prevenirne la diffusione.

Nell'ambito del programma di riconoscimento precoce della PSA, nell'ultima annata venatoria (1° aprile 2024–31 marzo 2025), il laboratorio nazionale di riferimento (l'Istituto di virologia e di immunologia [IVI] di Mittelhäusern) ha sottoposto al test per l'individuazione dell'epizoozia i campioni di 291 cinghiali. Tutte le analisi hanno dato esito negativo. Il 51,6 % di questi campioni proveniva da selvaggina infortunata, il 34,7 % da animali rinvenuti morti e l'11,3 % da abbattimenti selettivi. Anche quest'anno, la maggior parte dei campioni è stata esaminata nei mesi autunnali e invernali. La distribuzione geografica degli animali esaminati corrisponde in gran parte alla densità regionale della popolazione di cinghiali in Svizzera.

Sulla base dei risultati delle analisi, si può ritenere che la popolazione svizzera di cinghiali sia attualmente indenne da PSA. Vista la situazione dinamica negli altri Paesi europei e il rischio costante di introduzione della PSA in Svizzera, è necessario che il programma di riconoscimento precoce prosegua a ritmo serrato.

Un'attenzione particolare è rivolta al Ticino a causa dei casi di PSA nel Nord Italia. Tuttavia, vista la presenza di casi di PSA in Assia, Renania-Palatinato e nel nord del Baden-Württemberg dall'estate del 2024, è indispensabile raggiungere in tutti i Cantoni un numero di campioni corrispondente alla densità di popolazione di cinghiali. A tal fine è fondamentale una buona collaborazione tra cacciatori, guardiacaccia, uffici della caccia e uffici veterinari cantonali.

## 2 Obiettivi del riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali

L'introduzione della PSA in aree non infette può avvenire attraverso due vie: a) una diffusione lenta e continua dovuta agli spostamenti naturali dei cinghiali e b) spostamenti improvvisi degli animali, indotti dalle attività umane, al principio limitati ma che possono avvenire anche su lunghe distanze. L'individuazione precoce della PSA è la chiave per una lotta efficace. Quanto più precocemente viene riconosciuta la sua presenza, tanto più ridotta è l'area colpita. Al contrario, tanto più grande è l'area colpita, più difficile è eradicare l'epizoozia.

Secondo l'opinione degli esperti<sup>2,3</sup>, nella progettazione di un programma di riconoscimento precoce dell'ASP si applicano due principi:

- 1) il numero previsto di carcasse di cinghiale notificate ed esaminate dovrebbe essere pari all'1 % del tasso di mortalità totale (cinghiali abbattuti durante la caccia e cinghiali morti, esclusi quelli morti per incidenti stradali) e
- 2) tutti i cinghiali rinvenuti morti (compresi quelli infortunati) dovrebbero essere esaminati per la PSA.

L'obiettivo del programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali in Svizzera è pertanto di individuare immediatamente una possibile introduzione dell'epizoozia, in modo da poter adottare tempestivamente misure per combatterla e prevenirne l'ulteriore diffusione.

Per questo motivo, dall'aprile 2018, i cinghiali rinvenuti morti, quelli abbattuti selettivamente in seguito

---

<sup>2</sup> [Riconoscimento precoce della peste suina africana in una popolazione di cinghiali: uno scenario della Renania-Palatinato \(rlp.de\) \(in tedesco\)](#)

<sup>3</sup> [ASF - EUVET mission - France & Italy \(PAFF meeting October 2023\)](#)

a segni di malattia e i cinghiali infortunati vengono esaminati per la PSA in tutta la Svizzera e nel Principato del Liechtenstein in tutto il corso dell'anno<sup>4</sup>.

### 3 Organizzazione ed esecuzione

A essere responsabili dell'attuazione del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali sono gli uffici veterinari cantonali. Per l'organizzazione e l'esecuzione del programma questi uffici lavorano a stretto contatto con le autorità venatorie competenti. Nella maggior parte dei Cantoni, i cinghiali morti vengono sottoposti a campionatura prevalentemente o esclusivamente dal guardiacaccia direttamente sul luogo del ritrovamento, in alcuni Cantoni (anche) in un laboratorio di analisi centrale. Soltanto in pochi Cantoni il prelievo dei campioni viene effettuato direttamente sul luogo del ritrovamento dai cacciatori oppure dai veterinari ufficiali o dal personale del centro di raccolta delle carcasse.

I campioni prelevati nell'ambito del programma di riconoscimento precoce sono sottoposti a test sierologici e genetico-molecolari per la PSA presso il laboratorio nazionale di riferimento per epizootie altamente contagiose, l'IVI di Mitholz. L'IVI effettua contemporaneamente anche un test genetico-molecolare per escludere la presenza della peste suina classica.

### 4 Risultati

Durante la scorsa annata venatoria, dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025, il laboratorio nazionale di riferimento per la PSA ha analizzato in totale i campioni di 394 cinghiali. Poiché, secondo le informazioni riportate sulle domande di analisi, 103 campioni di animali sani abbattuti provenivano dalla normale attività venatoria, questi non sono stati inclusi nella valutazione complessiva (totale n=291). Ciò significa che, nell'anno di riferimento, è stato analizzato un numero nettamente maggiore di animali della popolazione di cinghiali rinvenuti morti, abbattuti per malattia o infortunati rispetto alle due annate venatorie precedenti (vedi figura 1).

**Nel periodo di riferimento tutti gli esami diagnostici di laboratorio sono risultati negativi per la PSA.**

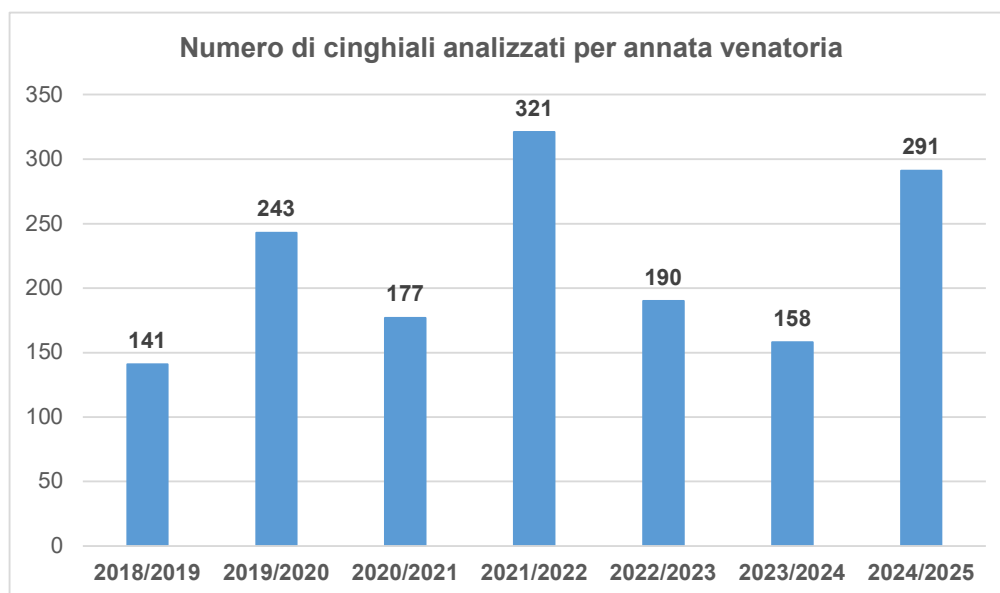
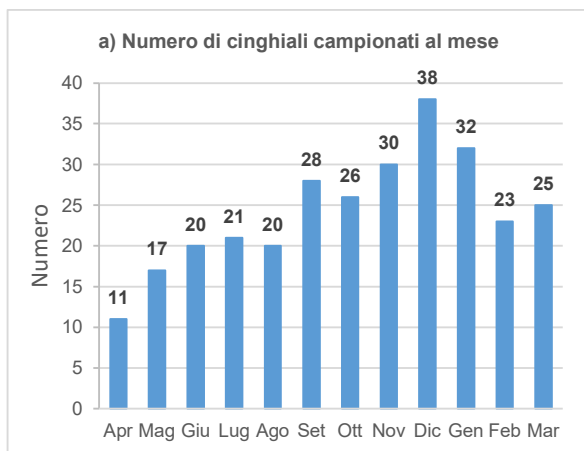


Figura 1: Numero di cinghiali esaminati per anno di caccia dall'inizio del programma di riconoscimento precoce della PSA

<sup>4</sup> Ulteriori informazioni sul programma sono disponibili sul [sito Internet dell'USAV](#) (Maggiori dettagli: [Informazioni sul programma](#)).



**Figura 2a)** illustra il numero di cinghiali esaminati nel corso dell'anno. Nell'anno di riferimento si è registrato un tendenziale aumento tra la fine dell'estate e gennaio.

**Figura 2b)** mostra che l'aumento del numero di animali esaminati nel mese di agosto è dovuto sia alla presenza di animali infortunati sia di quelli rinvenuti morti. Nei mesi da ottobre a dicembre sono stati esaminati soprattutto animali infortunati.

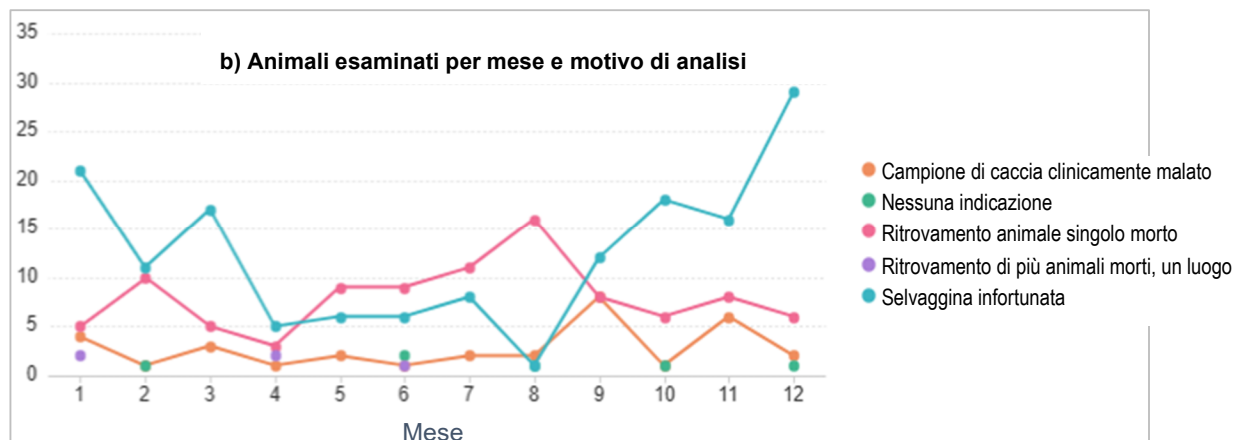


Figura 2: (a) Numero di cinghiali esaminati per mese da aprile 2024 a marzo 2025, e (b) in funzione del motivo dell'analisi per mese nella panoramica annuale.

Il rischio di incidenti con la fauna selvatica aumenta notevolmente in autunno. In questo periodo gli animali selvatici cercano intensamente il cibo per accumulare riserve di grasso per l'inverno e attraversano regolarmente le strade percorse da veicoli durante le loro migrazioni.

#### 4.1 Distribuzione per motivo di analisi

Come nelle precedenti annate venatorie, i cinghiali infortunati sono stati in percentuale la categoria più frequentemente esaminata nel periodo di riferimento 2024/2025 (51,6 %). Seguono i campioni di cinghiali rinvenuti morti con il 34,7 % (singoli animali e più animali sul luogo del ritrovamento) mentre gli abbattimenti selettivi rappresentano la percentuale minore con circa l'11,3 %. Per sette campioni non è stato fornito alcun motivo di analisi. I 103 campioni provenienti dalla normale attività di caccia nei Cantoni TG (22), BE (19), VS (6), JU (5), SH (3), TI (3), ZH (3), BL (1) e VD (1) sono qui menzionati per completezza, ma non sono stati inclusi nella valutazione generale (figure 3a e 3b).

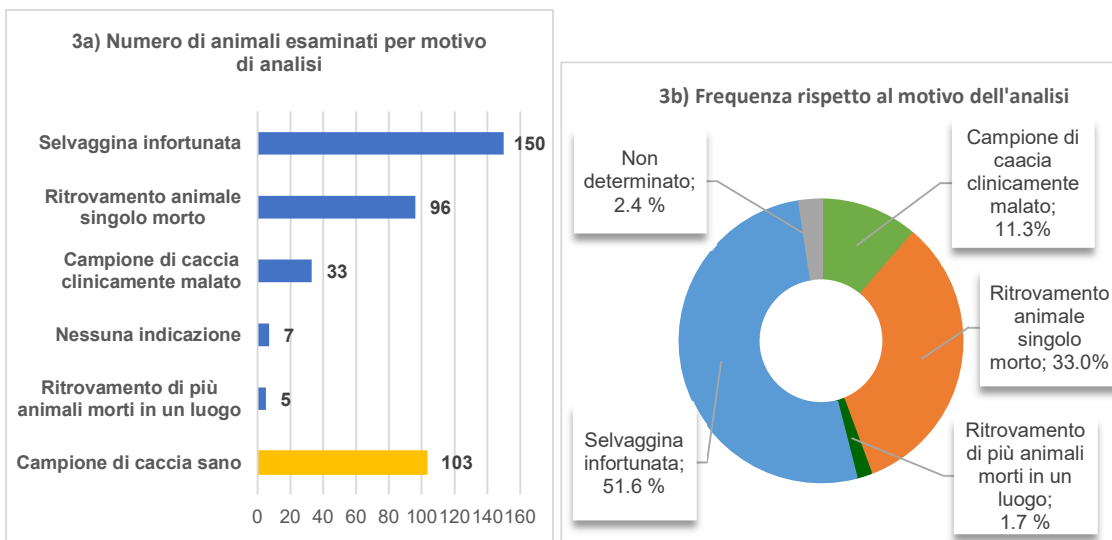
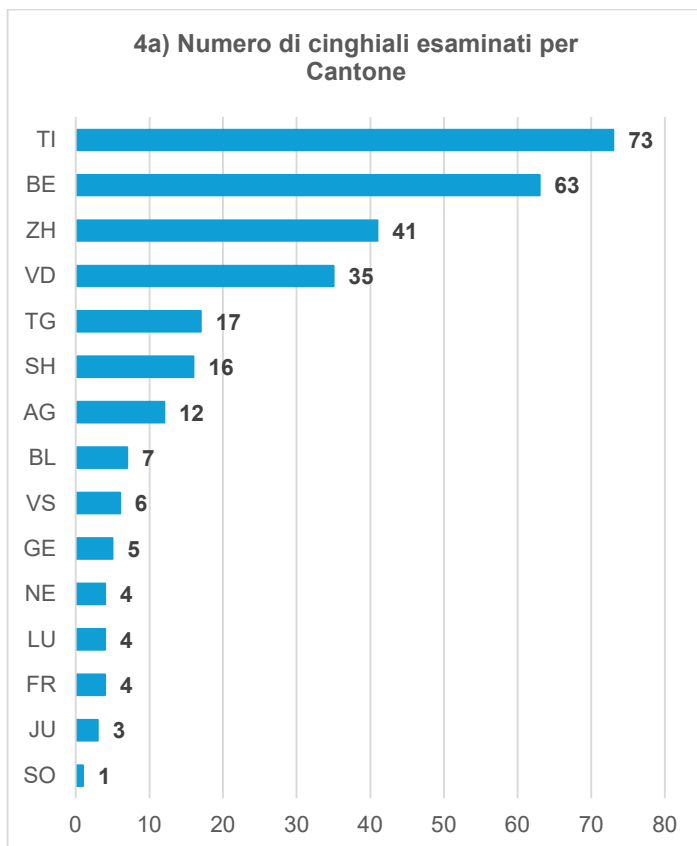


Figura 3: Numero (a) e percentuale (b) di animali esaminati suddivisi per motivo di analisi da aprile 2024 a marzo 2025

## 4.2 Distribuzione geografica dei ritrovamenti



La figura 4a) mostra il numero di cinghiali esaminati dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025 per Cantone.

Nell'annata venatoria 2024/2025 sono stati esaminati per la PSA i campioni inviati da 15 Cantoni. La maggior parte proveniva dai Cantoni Ticino, Berna, Zurigo e Vaud.

Si aggiungono i Cantoni LU e VS, dai quali l'anno precedente non era pervenuto alcun campione da esaminare nel quadro del programma di riconoscimento precoce.

Con poche eccezioni (TG, GE, JU), nell'anno in esame i Cantoni che hanno partecipato al programma hanno prelevato un numero di campioni di cinghiali pari o simile a quello dell'annata venatoria precedente.

La figura 4b mostra la percentuale di Cantoni che hanno inviato campioni per anno di caccia dall'inizio del programma di riconoscimento precoce della PSA. A causa dei casi rilevati in Piemonte nel 2022, da quell'anno il numero di analisi richiesto dal Canton Ticino è notevolmente aumentato.

**4b) Quota percentuale dei Cantoni sul numero totale di campioni per annata venatoria**

	0,0%	10,0%	20,0%	30,0%	40,0%	Kein Wert	
AG	5,7%	4,5%	1,7%	5,0%	3,7%	3,5%	4,1%
BE	5,0%	8,6%	6,2%	5,6%	14,7%	15,3%	21,7%
BL	1,4%	9,9%	5,1%	2,2%	3,2%	3,5%	2,4%
FR	5,0%	9,1%	32,2%	20,2%	8,4%	2,4%	1,4%
GE	3,5%	1,2%	1,7%	4,0%	1,6%	8,2%	1,7%
GR	0,7%	0,4%		0,3%	0,5%		
JU		6,2%	1,1%		2,1%	2,9%	1,0%
LU							1,4%
NE	0,7%	2,5%	2,8%	3,1%	2,1%	1,2%	1,4%
SG	1,4%	0,4%	1,7%				
SH	0,7%	4,9%	1,7%	3,7%	2,1%	1,2%	5,5%
SO	5,7%	2,9%	1,1%	0,3%	1,1%	0,6%	0,3%
TG	13,5%	2,1%	4,0%	16,8%	12,1%	14,7%	5,9%
TI	0,7%		4,0%	3,1%	14,2%	11,2%	24,8%
VD	30,7%	20,2%	19,2%	13,7%	16,8%	10,0%	12,1%
VS	2,1%	0,4%	0,6%	3,7%	1,6%		2,1%
ZH	14,2%	26,7%	16,9%	18,1%	15,8%	25,3%	14,1%
	2018 / 19	2019 / 20	2020 / 21	2021 / 22	2022 / 23	2023 / 24	2024 / 25

Nell' anno di caccia 2024/25, i campioni provenienti dal Ticino hanno rappresentato quasi un quarto del totale dei campioni raccolti. Anche nel Cantone di Berna il numero di campioni inviati è aumentato costantemente nel corso degli anni. Mentre negli anni precedenti il Cantone di Turgovia aveva registrato una partecipazione superiore alla media al programma di diagnosi precoce dell'ASP, nell'anno in esame i numeri sono diminuiti. I Cantoni di Zurigo e Vaud hanno registrato nel corso degli anni un numero di esami molto costante, anche se in proporzione al numero totale di campioni prelevati si è registrato un calo.

**Analisi PSA1.4.2024 - 31.3.2025**

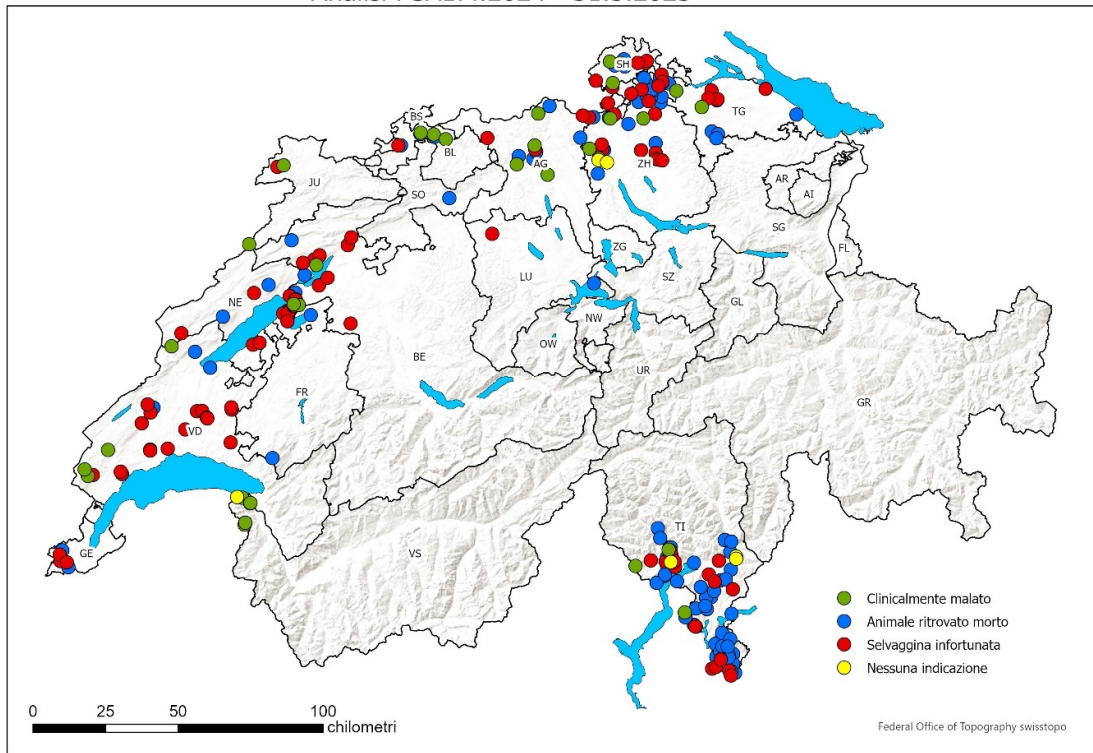


Figura 5: Distribuzione geografica dei luoghi di ritrovamento di cinghiali, suddivisi per motivo di analisi, dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025

*N.B.: se le coordinate dei ritrovamenti sono molto simili, non è possibile rappresentare i singoli punti sulla cartina. Ad esempio, i 63 campioni prelevati nel Cantone di Berna provenivano principalmente dal Giura bernese e dal Seeland e due terzi di essi avevano coordinate quasi identiche (in prossimità del lago di Neuchâtel). Sulla cartina non è stato quindi possibile rappresentare chiaramente la portata delle attività di analisi.*

La distribuzione geografica dei campioni è molto simile a quella degli anni precedenti e corrisponde quasi completamente alla densità della popolazione di cinghiali in Svizzera: più alta nel nord, lungo il Giura, e nel Ticino meridionale e piuttosto bassa nell'Altopiano svizzero e nella Svizzera centrale (figura 6). Anche nell'anno in esame la maggior parte dei campioni provenivano dalle regioni nord-orientali, occidentali, situate lungo l'arco giurassiano e dal Ticino (figura 5). Ciò spiega anche il motivo per cui nemmeno nell'anno in esame alcuni Cantoni non hanno inviato alcun campione da analizzare o ne hanno inviato un numero molto ridotto.

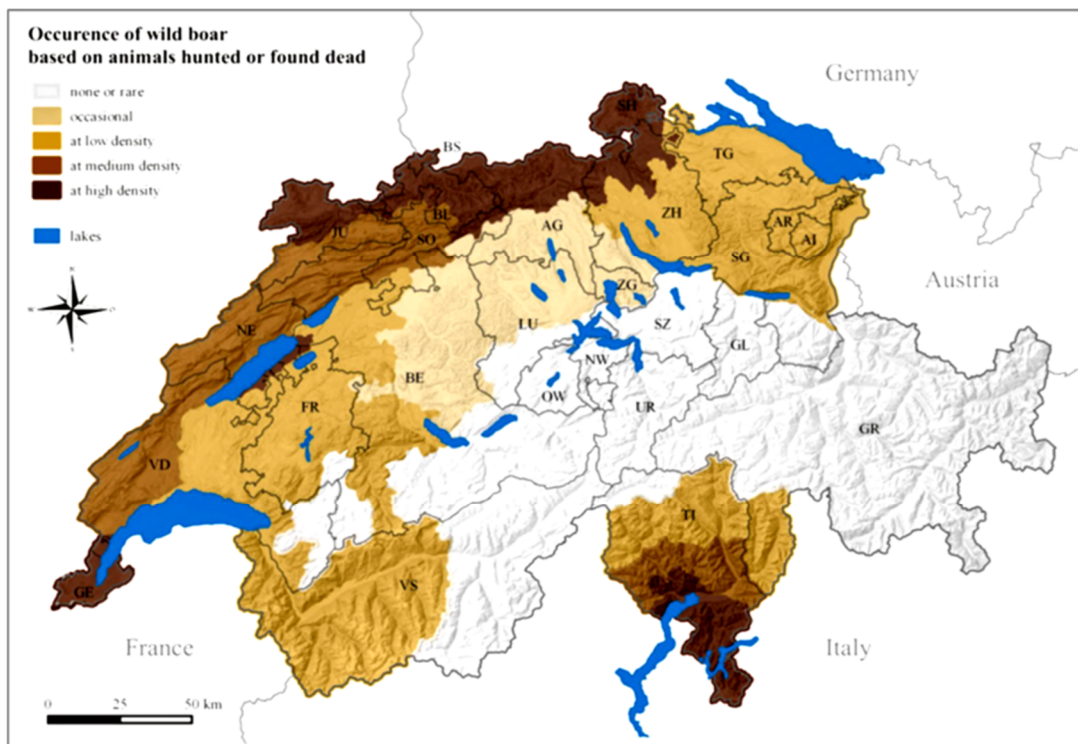


Figura 6: Mappa della densità di cinghiali in Svizzera. **Fonte:** R. K. Meier, M.-P. Ryser-Degiorgis. Wild boar and infectious diseases: evaluation of the current risk to human and domestic animal health in Switzerland: A review. SAT | ASMV 7/8 | 2018

## 5 Valutazione epidemiologica

Sulla base dei risultati delle analisi condotte fino alla fine di marzo 2025, non vi è alcuna indicazione della presenza di PSA nella popolazione svizzera di cinghiali.

### 5.1 Confronto tra i dati medi ricavati dalla statistica federale della caccia e i dati delle analisi nell'annata venatoria 2024/2025

La statistica federale della caccia per il 2024 non è ancora nota al momento della redazione del presente rapporto: la valutazione dell'attività di analisi nell'annata venatoria 2024/2025 può essere quindi soltanto approssimativa. A tal fine sono stati calcolati i valori medi del numero di cinghiali morti e le singole cause di morte (categorie: incidenti stradali o malattie, vecchiaia, debolezza e altre cause non identificabili) negli ultimi dieci anni ([statistiche della caccia 2014–2023](#)) nei vari Cantoni.

In questo decennio sono morti in media 740 cinghiali all'anno; quelli infortunati sono stati 518 (collisioni con veicoli) e 96 sono morti per malattie, vecchiaia, debolezza e altre cause non identificabili. In relazione a questi valori indicativi, la percentuale di analisi effettuate nell'ambito del programma di riconoscimento precoce durante l'anno in esame è stata del 100 % per gli animali rinvenuti morti (101 analisi su una media di 96 cinghiali morti per malattia) e del 29 % per gli animali coinvolti in incidenti stradali (150 su 518).

Le figure 7 e 8 (allegato 1) mostrano, per ogni Cantone che ha richiesto le analisi, la percentuale di campioni prelevati in ciascuna categoria (animali rinvenuti morti o animali infortunati) rispetto a un valore

medio ricavato dalle statistiche federali della caccia per il periodo 2014–2023. Nella categoria dei cinghiali morti per malattia, debolezza o altre cause non identificabili (figura 7) si può notare che, come nella precedente annata venatoria 2023/2024, anche nell'anno in esame un numero di campioni molto superiore alla media è stato inviato dai Cantoni di Zurigo (17), Turgovia (8) e Ticino (19).

Il Cantone di Berna e il Canton Ticino si distinguono per i cinghiali uccisi in incidenti stradali (figura 8): il numero di campioni inviati con il motivo dell'analisi «animale infortunato» è stato quasi due o tre volte più elevato rispetto ai valori medi relativi ai cinghiali infortunati riportati nella statistica federale della caccia. Anche le cifre relative al Cantone di Sciaffusa lasciano supporre che due terzi della media degli animali segnalati come uccisi in incidenti stradali sono stati esaminati.

Ovviamente queste cifre offrono soltanto una stima per valutare le analisi richieste dai vari Cantoni. Va ricordato, tuttavia, che anche le notifiche della statistica federale della caccia sono solo un'espressione delle attività sul campo e non consentono necessariamente di trarre conclusioni sulle reali dimensioni della popolazione.

L'abbattimento selettivo di animali malati o indeboliti non è registrato separatamente nella statistica federale della caccia, ma è incluso nel numero totale di abbattimenti. Pertanto, il loro numero esatto non è noto. Con circa l'11 % del volume totale dei campioni, la quota di abbattimenti per motivi sanitari nel periodo di riferimento 2024/2025 è simile a quella dell'anno precedente. Si presume che il fatto di considerare un animale «debole o malato» non venga interpretato sempre con lo stesso rigore. È comunque importante che, oltre agli animali rinvenuti morti, tutti gli abbattimenti per motivi sanitari vengano possibilmente campionati e analizzati nell'ambito del programma di riconoscimento precoce, poiché i cinghiali appartenenti a queste due categorie svolgono un ruolo centrale nel riconoscimento precoce di un'introduzione della PSA.

## 5.2 Valutazione retrospettiva del programma di riconoscimento precoce basata sulla statistica federale della caccia e sulle analisi effettuate durante l'annata venatoria 2023/2024

Poiché i dati della statistica federale della caccia per l'annata venatoria in esame non sono ancora disponibili, è possibile procedere a un confronto diretto del numero di cinghiali notificati come morti soltanto con il numero di cinghiali esaminati nella precedente annata venatoria 2023/2024. I **dati** di cui si dispone sono i seguenti:

- Cinghiali uccisi durante la caccia in tutta la Svizzera: 8574; abbattimenti speciali: 1402
- Cinghiali uccisi in tutte le categorie: 605 (di cui per incidenti stradali: 431; altro: 174)
- Analisi: animali infortunati: 78, rinvenuti morti: 54, abbattimenti selettivi: 21 campioni

**Regola 1:** il numero previsto di carcasse trovate/analizzate (cinghiali rinvenuti morti esclusi i cinghiali infortunati) deve rappresentare almeno l'1 % delle perdite totali (abbattimenti e animali uccisi).

Per un **tasso di perdita totale di 10 581 cinghiali**, dovrebbero essere analizzati 106 animali rinvenuti morti.

- ⇒ In realtà, soltanto 54 cinghiali sono stati analizzati con motivo dell'analisi «rinvenuti morti» (0,51 %).
- ⇒ Se nella valutazione vengono inclusi gli abbattimenti selettivi, la regola è rispettata nella misura di quasi ¼ (75 animali in totale).

**Regola 2:** tutti i cinghiali rinvenuti morti/notificati (compresi gli animali infortunati) devono essere analizzati per la PSA.

- ⇒ Solo il 26 % dei 605 cinghiali morti notificati durante l'annata venatoria 2023/2024 è stato sottoposto a test per la PSA.
- ⇒ Se mettiamo in stretta relazione le analisi dei cinghiali rinvenuti morti soltanto con i casi notificati nella categoria dei cinghiali morti per malattia, vecchiaia, debolezza o altre cause non identificabili (88 notifiche), risulta che in questa categoria è stato analizzato il 61 % degli animali.
- ⇒ Degli animali uccisi in incidenti stradali, solo circa il 18 % dei casi segnalati è stato inviato al laboratorio per le analisi.

Ogni Cantone può fare una propria valutazione dell'attività di notifica e di analisi (vedi figura 9, pagina 13) sulla base dei dati: numero totale di perdite per Cantone, cinghiali infortunati / per collisioni con veicoli segnalati nelle statistiche, cinghiali infortunati esaminati, cinghiali morti notificati ad esclusione di quelli uccisi su strada e di animali rinvenuti morti esaminati.

In allegato sono riportate anche le cifre sugli abbattimenti selettivi nei Cantoni.

## 6 Conclusioni

È essenziale portare avanti costantemente un programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali per prepararsi a un'eventuale introduzione dell'epizoozia. Il monitoraggio degli animali morti è stato effettuato per la settima annata venatoria consecutiva.

### **Tutte le analisi per la PSA hanno dato finora esito negativo!**

- Sulla base dei risultati delle analisi disponibili, si può presumere che al momento attuale la popolazione svizzera di cinghiali sia indenne da PSA.
- Anche nella popolazione di suini domestici, tutte le analisi della PSA effettuate in Svizzera nel 2024 e fino a marzo 2025 incluso sono risultate negative (dal 2018 screening di routine su sezioni di suini nell'ambito del programma *PathoPig*<sup>5</sup> e analisi di esclusione<sup>6</sup>).

### **La distribuzione geografica dei campioni corrisponde in gran parte alla distribuzione regionale dei cinghiali in Svizzera.**

- Il maggior numero di analisi nell'anno di riferimento proviene dal Canton Ticino, dal Cantone di Berna (principalmente Giura bernese e Seeland) e dalle regioni settentrionali della Svizzera (ZH, TG). Alla luce della situazione della PSA nel Nord Italia, negli ultimi anni è stata notevolmente incrementata l'attività di analisi in Ticino. L'attenzione è rivolta tuttavia anche alle regioni densamente popolate da cinghiali dell'arco giurassiano nella Svizzera occidentale (BE, VD).
- In altri Cantoni sarebbe tuttavia opportuno analizzare un numero significativamente maggiore di campioni rispetto al numero di abbattimenti così da individuare tempestivamente l'introduzione della PSA nella popolazione locale di cinghiali (figura 9).

### **Non analizzare i cinghiali uccisi in buona salute nell'ambito del programma di riconoscimento precoce.**

- Nell'anno di riferimento 2024/2025, 394 campioni sono stati inviati all'IVI per l'analisi per la PSA, e, di questi, 103 appartenevano ad animali sani uccisi nelle normali battute di caccia. Questi ultimi non sono stati inclusi nella valutazione, perché in un Paese indenne dalla malattia non è previsto nel programma che essi rientrino nel controllo basato sul rischio. In futuro, i campioni di animali sani uccisi non dovrebbero essere esaminati nel contesto del riconoscimento precoce.

### **Eeguire un test per la PSA su tutte le carcasse di cinghiale trovate morte!**

Le indagini sulla selvaggina morta sono di grande importanza per un'efficace prevenzione della PSA. Riconoscere l'ingresso di un virus in una fase iniziale può essere fondamentale per un controllo efficace. Se il virus si è già diffuso su una vasta area quando viene individuato per la prima volta, un controllo efficace diventa sempre più difficoltoso.

- In tutti gli anni di riferimento fino ad oggi, in tutta la Svizzera viene analizzato soltanto il 22–35 % dei cinghiali rinvenuti morti riportati nella statistica della caccia.
- Va infine notato che, trattandosi di un virus molto resistente, il genoma della PSA può essere rilevato anche nelle carcasse in avanzato stato di decomposizione (richiedere all'IVI quali campioni prelevare). **Lo stato della carcassa non rappresenta quindi un motivo per non fare esaminare l'animale.**

### **Non dimenticare di analizzare gli animali abbattuti selettivamente.**

---

<sup>5</sup> Ulteriori informazioni e il rapporto annuale sulla pagina Internet [PathoPig \(in francese, sintesi in italiano\)](#)

<sup>6</sup> Per i dati di analisi mensili consultare il [Bollettino Radar](#)

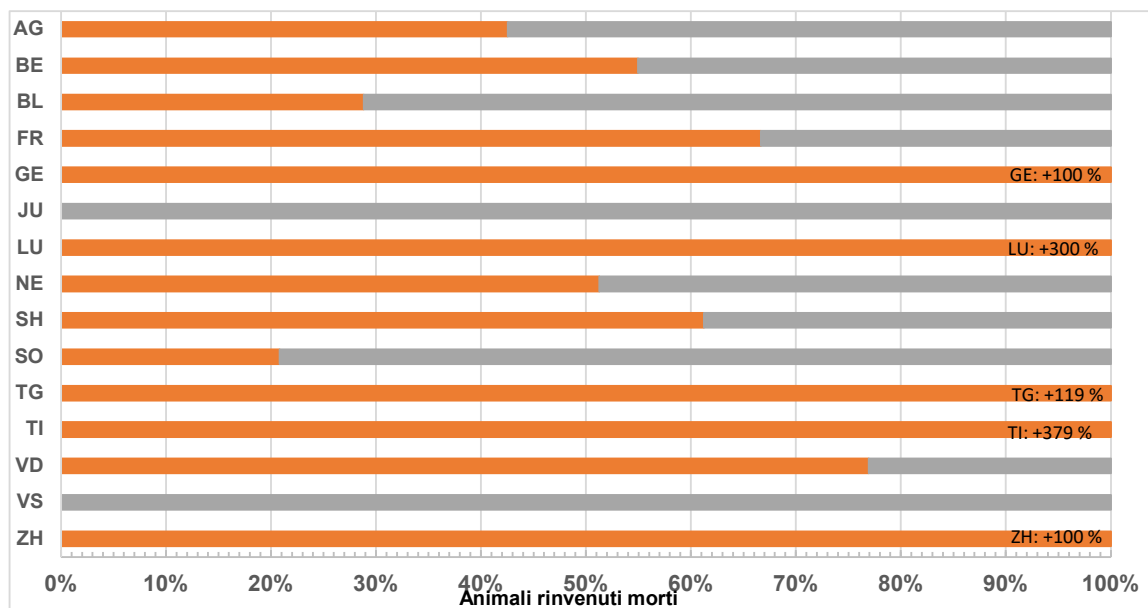
Anche gli animali malati abbattuti o che presentano segni patologici all'eviscerazione devono assolutamente essere inviati all'IVI per l'analisi della PSA. Attenendosi rigorosamente alla definizione di abbattimento per motivi sanitari in relazione alla debolezza o alla malattia, i campioni corrispondenti analizzati possono essere inclusi, a fini di valutazione comparativa, nel numero di animali rinvenuti morti.

**Cacciatori, guardiacaccia, uffici cantonali di caccia e veterinari**

È fondamentale che i responsabili del prelievo dei campioni sul campo siano consapevoli dell'importanza di notificare gli animali morti e dell'utilità del programma di riconoscimento precoce come strumento di prevenzione contro la PSA. Una buona comunicazione e collaborazione tra le autorità responsabili e i cittadini è fondamentale.

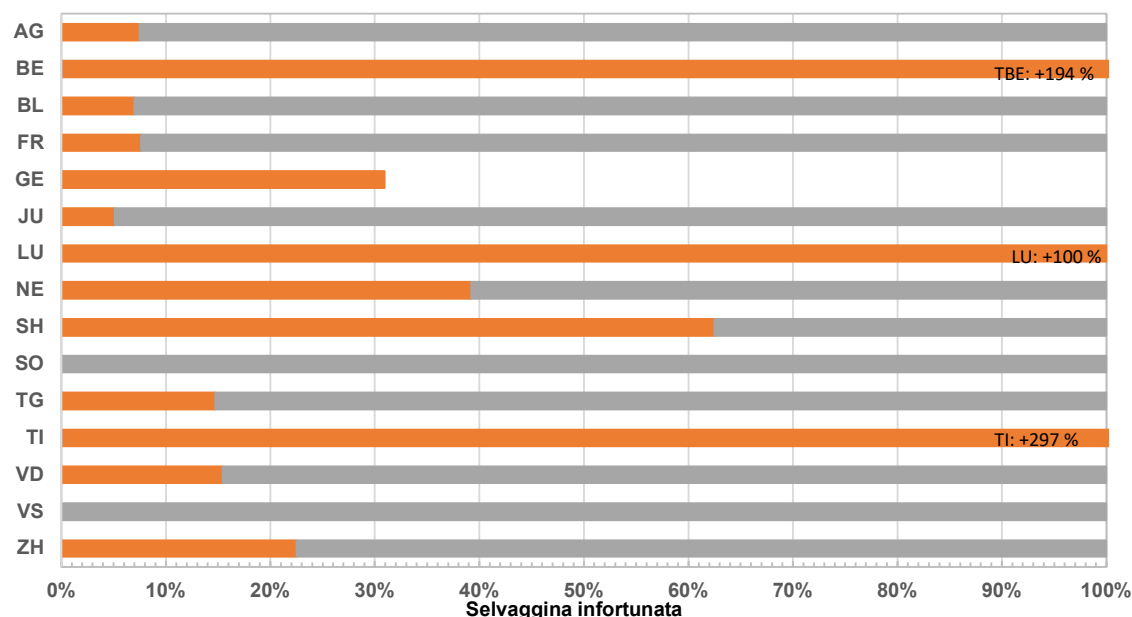
# Allegato 1

**Figura 7: Percentuale di campioni esaminati di cinghiali rinvenuti morti nell'annata venatoria 2024/2025 in rapporto al valore medio dei cinghiali morti per malattia, debolezza ecc. secondo le statistiche federali della caccia 2014–2023**

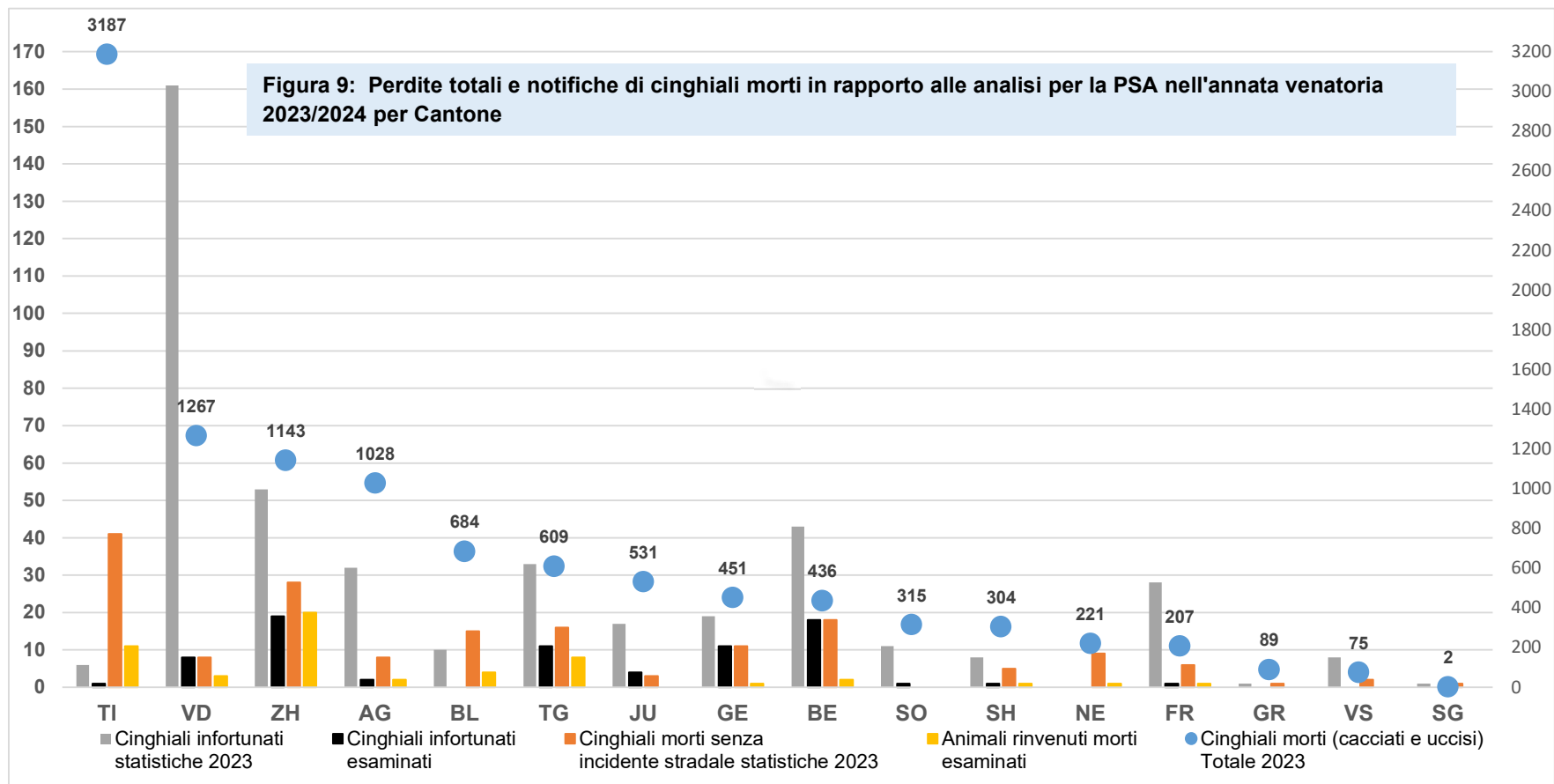


Percentuale in cifre	AG	BE	BL	FR	GE	JU	LU	NE	SH	SO	TG	TI	VD	VS	ZH
Numero animali rinvenuti morti 2023/24															
Programma riconoscimento precoce PSA	4	5	3	2	2	0	3	2	3	1	8	47	4	0	17
Media statistiche della caccia (2014-2023)	9	9	10	3	2	3	0	4	5	5	7	12	5	3	17

**Figura 8: Percentuale di campioni esaminati di animali infortunati (2024/2025) in rapporto al valore medio dei cinghiali infortunati in incidenti stradali nel periodo 2014–2023 (statistica della caccia)**



Percentuale in cifre	AG	BE	BL	FR	GE	JU	NE	LU	SH	SO	TG	TI	VD	VS	ZH
Numero animali rinvenuti morti 2023/24															
Programma riconoscimento precoce PSA	4	55	1	2	3	1	2	1	10	0	8	19	27	0	17
Media statistiche della caccia (2014-2023)	54	28	14	26	10	20	5	1	16	16	54	6	175	13	76



Percentuale in cifre	TI	VD	ZH	AG	BL	TG	JU	GE	BE	SO	SH	NE	FR	GR	VS	SG
Perdite totali 2023/2024	3187	1267	1143	1028	684	609	531	451	436	315	304	221	207	89	75	2
Notifiche di cinghiali infortunati secondo le statistiche della caccia	6	161	53	32	10	33	17	19	43	11	8	0	28	1	8	1
Cinghiali infortunati esaminati	1	8	19	2	0	11	4	11	18	1	1	0	1	0	0	0
Notifiche cinghiali morti secondo le statistiche della caccia	41	8	28	8	15	16	3	11	18	0	5	9	6	1	2	1
Animali rinvenuti morti esaminati	11	3	20	2	4	8	0	1	2	0	1	1	1	0	0	0
Animali cacciati, malati (abbattimenti selettivi) (non indicati)	5	4	2	1	2	5	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0